

Lagalla: “La creatività dei più giovani una leva per la rigenerazione urbana”

Comunità energetica rinnovabile e progetti di impresa sociale al centro di Traiettorie Urbane, iniziativa che in tre anni ha coinvolto 11 mila adolescenti

PALERMO - Quasi 11 mila adolescenti coinvolti in 6 quartieri, 700 tra insegnanti e genitori raggiunti, 4 centri aggregativi in rete sul territorio, 68 eventi pubblici realizzati: sono solo alcuni dei numeri che raccontano il triennio di Traiettorie Urbane, progetto che dal 2022 favorisce benessere sociale ed educativo a Palermo, promosso da Fondazione Eos - Edison orizzonte sociale Ets e dall'impresa sociale **Con i Bambini**, ideato con Clac Ets e Associazione Mare Memoria Viva e sviluppato grazie alla co-progettazione tra Terzo settore, privato sociale ed enti pubblici. Tre anni di iniziative e progetti che hanno posto le basi per costruire il futuro, con un investimento complessivo di oltre 1,6 milioni di euro sostenuto da Fondazione Eos e **Con i Bambini**: è da qui che nasce un nuovo ecosistema integrato con l'obiettivo di massimizzare l'impatto generato e svilupparlo nel lungo termine.

La legacy di Traiettorie Urbane si traduce nella creazione della comunità energetica rinnovabile (Cer) a im-

patto sociale promossa da Fondazione Eos, grazie al supporto economico e di competenze di Edison, con l'obiettivo di produrre e condividere energia sostenibile, ridurre le disuguaglianze energetiche e reinvestire le eccedenze per dare continuità alle iniziative attivate da Traiettorie Urbane. L'intervento prevede l'installazione di impianti fotovoltaici in luoghi strategici di Palermo (Cre.Zi. Plus, Mare Memoria Viva, Fattoria dei Danisinni e Centro Padre Nostro al Brancaccio), per una produzione annua stimata di circa 320 MWh, pari al consumo energetico

medio di oltre 100 nuclei familiari.

L'energia prodotta e condivisa consentirà di ridurre i costi energetici delle associazioni (circa 20.000 euro annui) e generare incentivi stimati per un massimo ipotizzato di circa 40 mila euro annui da reinvestire in attività socioculturali a favore dei quartieri, con un orizzonte di 20 anni. All'eredità di Traiettorie Urbane si aggiunge inoltre FuoriCentro, nuovo progetto di impresa sociale nato dall'esperienza urbano-culturale del progetto, che collega i quartieri Zisa, Noce e Danisinni in un percorso fisico e culturale. Arte pubblica e segnaletica interattiva trasformano le strade in una rete di esperienze condivise; gli itinerari artistici, culturali e di gioco mettono in dialogo memoria e presente, comunità e territorio. Il percorso, nato dagli output di Traiettorie Urbane, include l'accompagnamento alla nascita di una impresa sociale under 30, anche attraverso il network di Fondazione Marea, perché le giovani e i giovani coinvolti possano governare e valorizzare i servizi progettati.

La legacy di Traiettorie Urbane si rafforza anche con il consolidamento della rete di centri aggregativi cittadini attivata nel triennio al fine di realizzare un modello di centro aggregativo diffuso, pensato come infrastruttura stabile di welfare di comunità, nata dall'esperienza e dalle alleanze maturate nel triennio. Dal centro aggregativo La Noce alla rete comunitaria di Danisinni, alla biblioteca Booq e all'ecomuseo Mare memoria Viva, si tratta di presidi che tengono insieme apprendimento, cultura e sostegno alla genitorialità. Sono basi su cui investire per far entrare nel regime ordinario ciò

che ha funzionato nella sperimentazione. In risposta al forte bisogno evidenziato dagli stessi adolescenti prosegue inoltre in modo strutturale l'educazione sesso-affettiva con Edi Onlus e Handala con percorsi nelle scuole e le formazioni per i docenti su consenso, emozioni, stereotipi e relazioni, con metodi partecipativi, secondo gli standard internazionali di Cse (Comprehensive sexuality education).

“Il progetto Traiettorie Urbane - ha commentato il sindaco Roberto Lagalla - ha rappresentato in questi anni un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni, terzo settore, scuole e mondo della filantropia possa generare cambiamenti reali e duraturi per la città. Palermo, grazie a questa esperienza, si conferma laboratorio di innovazione sociale e di protagonismo giovanile, dove l'energia e la creatività delle nuove generazioni diventano risorsa per la comunità e leva per la rigenerazione urbana. Iniziative come questa possono aprire a eventuali e future collaborazioni tra il pubblico e il privato. Come Amministrazione comunale crediamo che investire nei ragazzi e nelle ragazze, offrendo loro spazi, strumenti e opportunità, significhi investire nel futuro stesso di Palermo. È questa la direzione in cui vogliamo continuare a muoverci: costruire una città che valorizzi le energie delle persone, riduca le disuguaglianze e metta al centro la crescita umana e sociale di tutti i suoi cittadini”.



Peso:36%